

Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato

Omelia 17 gennaio 2017

Mc 2,23-28

p. G. Papparone o.p.

*Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato,
perciò il Figlio dell'uomo è Signore anche del sabato.*

Carissimi,

queste parole sono di una importanza fondamentale, e non riusciremo mai a comprenderle fino in fondo nella loro portata effettiva per la nostra quotidiana vita religiosa, umana, spirituale.

Dio è venuto a liberarci dalla Legge, dalle norme, da tutto ciò che in qualche modo vuole imbrigliare il nostro agire.

Allora, quello che dobbiamo comprendere è che **da una parte è necessario avere delle regole**, delle leggi, degli orientamenti, perché la vita dell'uomo possa costruirsi in modo vero, autentico, significativo e possa camminare verso il bene.

D'altronde, anche il mondo materiale è governato da leggi dalle quali non possiamo prescindere: dobbiamo mangiare, dormire, rispettare i ritmi del tempo e quant'altro; così avviene per la legge morale: abbiamo bisogno di norme e di regole, ma esse rischiano di soffocare l'uomo.

Infatti, sono uguali per tutti nella loro formulazione, ma necessitano di un'applicazione individuale, particolare, in rapporto alla situazione che ognuno di noi vive.

Il rischio per noi uomini è appunto che l'uomo diventi “schiavo del sabato”, cioè delle leggi, mentre Gesù è venuto a ricordarci che le leggi sono fatte per l'uomo e che il bene dell'uomo è al di sopra delle norme; evidentemente s'intende il bene autentico, il bene legittimo, necessario, possibile.

Nel giorno di sabato non si possono fare alcune cose secondo le norme giudaiche, e quindi il medico non poteva esercitare la sua professione.

Ma Gesù guarisce!

Deve essere assimilato ad un medico che opera in un giorno proibito?

Oppure, Gesù è colui che libera dalla malattia e quando incontra un malato non può dirgli “torna domani”, perché il malato desidera e ha bisogno di essere liberato il più presto possibile?

Che il Signore ci illumini e ci aiuti a capire questa difficile relazione che c'è tra l'obbedienza alla legge e la libertà dalla legge, la capacità di vivere le leggi e le norme in funzione del bene vero, reale, autentico per ognuno di noi.

È solo lo Spirito Santo che può guidarci in questo cammino; e allora preghiamo, invochiamo ogni giorno lo Spirito Santo perché ci illumini in questo necessario discernimento.

Sia lodato Gesù Cristo.